

Vademecum Esame di Stato a.s. 2010-2011

(Riferimenti e normativa: <http://archivio.pubblica.istruzione.it/argomenti/esamedistato/home.html>)

Approfondimenti: <http://www.isanordio.it/pof.htm>)

Candidati interni - Presentazione domanda e requisiti per la partecipazione e l'ammissione all'esame ([Circ. 85 del 15/10/2009](#))

- I **candidati interni** devono aver presentato la domanda di partecipazione agli esami di Stato **entro il termine del 30 novembre 2010** alla segreteria della scuola.
- I candidati interni che abbiano cessato la frequenza delle lezioni dopo il 31 gennaio 2011 e prima del 15 marzo 2011, se intendono partecipare agli esami di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver presentato la domanda al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della regione di residenza entro il **20 marzo 2011**.
- Il termine di presentazione della domanda al proprio dirigente scolastico da parte degli alunni frequentanti la penultima classe per abbreviazione per merito è il **31 gennaio 2011**.
- Il termine ultimo di presentazione ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali di eventuali domande tardive, limitatamente a casi di gravi e documentati motivi è il **31 gennaio 2011**. L'esame di tali istanze è rimesso alla valutazione esclusiva dei competenti Direttori Generali.

Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione **non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e **un voto di comportamento non inferiore a sei decimi** (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122).

Candidati esterni - Ammissione all'esame (Art. 7 O.M. 40 del 8/04/09, Art.1 legge 1 del 11/01/07 e D.L. 134-09)

- L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento di un **esame preliminare**, da sostenersi davanti al consiglio della classe cui il candidato è assegnato, inteso ad accertare attraverso prove scritte, grafico-pratiche e orali, secondo quanto previsto dal piano di studi, la preparazione sulle materie dell'anno o degli anni per i quali il candidato non sia in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe.
- I candidati in possesso di altro titolo conseguito al termine di un corso di studi di istruzione secondaria superiore di durata almeno quadriennale, di cui all'art.3 comma 1, lettera d) e comma 2, lettera d) e quelli in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di altro corso di studio, sostengono l'esame preliminare solo sulle materie e sulle parti di programma non coincidenti con quelle del corso già seguito, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un **punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove** cui è sottoposto.

Candidati interni – Assegnazione credito scolastico

In sede di scrutinio finale si procederà all'assegnazione dei voti e sarà calcolato il credito scolastico secondo la tabella che segue (*Tabella A D.M.99/09 e D.M 42/07 articolo 1 comma 2, valida per candidati all'esame a.s. 2010/2011*):

Media	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
6	punti 3-4	punti 3-4	punti 4-5
6,1 - 7	punti 4-5	punti 4-5	punti 5-6
7,1 - 8	punti 5-6	punti 5-6	punti 6-7
8,1 - 10	punti 6-8	punti 6-8	punti 7-9

La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Appare opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Candidati esterni – Assegnazione credito scolastico

In sede di scrutinio finale si procederà all'assegnazione dei voti e sarà calcolato, per i candidati all'esame d'a.s. 2009-2010, il credito scolastico secondo le tabelle che seguono (*Tabella B e C D.M.99/09, valida per candidati all'esame a.s. 2009/2010*):

media voti esami idoneità	Credito scolastico	Tabella B.
6	punti 3	La media si riferisce ai voti conseguiti agli esami di idoneità (<u>nessun voto può essere inferiore a sei decimi</u>). Il punteggio, espresso in numero intero, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.
6,1 - 7	punti 4-5	
7,1 - 8	punti 5-6	
8,1 - 9	punti 6-7	
9,1 - 10	punti 7-8	

media voti prove preliminari	Credito scolastico	Tabella C – prove preliminari.
6	punti 3	La media si riferisce ai voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, espresso in numero intero e da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso.
6,1 - 7	punti 4-5	
7,1 - 8	punti 5-6	
8,1 - 9	punti 6-7	
9,1 - 10	punti 7-8	

Svolgimento delle prove

L'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado ha inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno **22 giugno 2011**, alle ore 8.30 ([OM n.74 del 5 agosto 2009](#), art. 3). Si prosegue il 23 giugno 2011 con la seconda prova e, a seguire, con la terza prova scritta.

In generale valgono le seguenti norme:

- Non è permesso l'ingresso in aula dopo l'apertura delle buste e l'inizio della prova.
- È richiesto un documento d'identità valido.
- È vietato usare fogli non distribuiti dalla commissione, privi di bollo della scuola e sigla del presidente o di un suo delegato. Si possono chiedere più fogli, ciascuno da restituire, usato o meno, alla commissione all'atto di consegna della prova.
- Plagio e utilizzo di cellulare durante la prova sono punibili con l'annullamento della prova.
- È vietato lasciare l'aula prima del termine indicato dal Ministero. Successivamente sono permesse le sole uscite ai servizi: il candidato che lascia l'aula, uno solo per volta, deve consegnare alla commissione il proprio elaborato, su cui saranno annotati, dalla commissione, orario d'uscita e di ritorno in aula

La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività.

Il candidato deve realizzare, a propria scelta, uno dei seguenti tipi di elaborati proposti dal Ministero della pubblica istruzione:

- a) analisi e commento, anche arricchito da note personali, di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nella interpretazione di insieme del passo e nella sua contestualizzazione;
- b) sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico. L'argomento può essere svolto in una forma scelta dal candidato tra i modelli di scrittura del saggio breve e dell'articolo di giornale;
- c) sviluppo di un argomento di carattere storico, coerente con i programmi svolti nell'ultimo anno di corso;
- d) trattazione di un tema su un argomento di ordine generale, attinto al corrente dibattito culturale, per il quale possono essere fornite indicazioni di svolgimento.

La seconda prova dura più giorni; ha lo scopo di accertare il possesso delle conoscenze specifiche del corso di studi frequentato dal candidato.

La terza prova scritta, a carattere pluridisciplinare, è intesa ad accertare le conoscenze, competenze e capacità acquisite dal candidato, nonché le capacità di utilizzare e integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione scritta, grafica o pratica. La prova è costruita dalla commissione d'esame che può scegliere tra le seguenti tipologie:

- A. trattazione sintetica di argomenti
- B. quesiti a risposta singola
- C. quesiti a risposta multipla
- D. problemi a soluzione rapida
- E. casi pratici e professionali
- F. sviluppo di progetti

Coinvolge non più di cinque discipline e prevede:

- A. argomenti: non più di 5
- B. quesiti R/S: da 10 a 15
- C. quesiti R/M: da 30 a 40
- se B + C: B non meno di 8 C non meno di 16
- D. problemi: non più di 2
- E. casi: non più di 2
- F. progetti: uno solo

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto, ove la lingua o le lingue straniere sia o siano comprese tra le discipline dell'ultimo anno di corso, un breve spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua o delle lingue straniere comprese nel piano di studi dell'ultimo anno. L'uso della lingua straniera avverrà come lingua veicolare per rispondere ad uno dei quesiti o come risposta a quesiti formulati in lingua.

Il *colloquio* non può considerarsi risolto se non abbia interessato le diverse discipline e non si sia svolto secondo le seguenti tre fasi:

- presentazione da parte del candidato di esperienze di ricerca o progetto, impostata preferibilmente, ma non obbligatoriamente, sotto forma di tesina; nei giorni immediatamente precedenti al colloquio i candidati devono comunicare l'argomento scelto, le linee guida del suo sviluppo, l'occorrenza di eventuali strumenti di presentazione (lavagna luminosa, computer, ecc.) e consegnare l'elaborato alla commissione
- ampia discussione su argomenti, proposti dalla commissione, di interesse multidisciplinare e di costante riferimento ai programmi/lavori didattici affrontati nell'ultimo anno di corso;
- discussione critica degli elaborati relativi alle prove scritte.

Materie oggetto di prima e seconda prova

Progetto “Michelangelo” - sezione Architettura e arredo:

- prima prova ITALIANO – affidata a commissario esterno
- seconda prova PROGETTAZIONE (DISEGNATORI DI ARCHITETT. ARREDAMENTO) – affidata a commissario interno
- STORIA DELL'ARTE – affidata a commissario esterno
- FILOSOFIA – affidata a commissario esterno

Progetto “Michelangelo” - sezione Pittura e decorazione pittorica:

- prima prova ITALIANO – affidata a commissario esterno
- seconda prova PROGETTAZIONE (DECORAZIONE PITTORICA) – affidata a commissario interno
- STORIA DELL'ARTE – affidata a commissario esterno
- FILOSOFIA – affidata a commissario esterno

Progetto “Michelangelo” - sezione Moda e Costume:

- prima prova ITALIANO – affidata a commissario esterno
- seconda prova PROGETTAZIONE (ARTE MODA E COSTUME) – affidata a commissario interno
- STORIA DELL'ARTE – affidata a commissario esterno
- FILOSOFIA – affidata a commissario esterno

Sezione “Ordinamento” - Decorazione pittorica:

- prima prova ITALIANO – affidata a commissario esterno
- seconda prova PROGETTAZIONE (DECORAZIONE PITTORICA) – affidata a commissario interno

- MATEMATICA E FISICA – affidata a commissario esterno
- ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA – affidata a commissario esterno

Valutazione finale

La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi che ciascun candidato ha riportato nel credito scolastico, nelle tre prove scritte e nel colloquio.

Il punteggio è in centesimi. La soglia di sufficienza è di 60 punti. Il punteggio è così articolato:

- un massimo di 25 punti per il credito scolastico
- un massimo di 45 punti per le tre prove scritte
- un massimo di 30 punti per la prova orale

La commissione può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi all'ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

Può essere ammesso, a domanda, direttamente agli esami di Stato per *abbreviazione per merito*, il candidato che riporti non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento nello scrutinio finale della penultima classe (a.s. 2009-2010) e che abbia riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline nei due anni antecedenti il penultimo, fermo restando che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Sempre relativamente ai candidati anticipatari per merito che sostengono gli esami, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al penultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.